



VIOLA E BLU

Autore: Matteo Bussola
Uscito: 25 Marzo 2021
Editore: Salani
Pagine: 144p. Riepilogo
Età: Da 7 anni
Genere: Narrativo generale

Trama:

Questa è la storia di Viola, una bambina che gioca a calcio, sfreccia in monopattino e ama vestirsi di Blu. Viola i colori li scrive tutti con la maiuscola, perché per lei sono proprio come le persone: ciascuno è unico. Ma non tutti sono d'accordo, specialmente gli adulti. Tutti pensano che esistano cose 'da femmine' e cose 'da femmine', ma Viola questo fatto non l'ha mai capito bene. Così un giorno chiede al suo papà, che di lavoro fa il pittore, e che di colori se ne intende.

4,62/5

★★★★★ (29)

 [Scrivi una recensione](#)

Nicole Messina

Giada Salvioni Rebecca Capurso

INCONTRO CON L'AUTORE

• SINTESI INCONTRO

L'incontro online è avvenuto alle 10:30 del 21 febbraio 2022

Le classi coinvolte nel progetto sono state: 3.A - 3.B - 3.C

L'autore ha risposto puntualmente ad ogni nostra domanda, scacciando via ogni tipo di dubbio, ha spiegato perfettamente le motivazioni che lo hanno portato alla stesura del libro e si è aperto con noi su ciò che è il suo *passato*, le sue *passioni* e le sue *avventure* prima di essere conosciuto come *scrittore*. Un argomento chiave della conversazione, trattato anche nel libro, è stato lo *stereotipo*, ci ha parlato di quelli che lui stesso ha vissuto e di quelli, invece, di cui più spesso si sente parlare in giro.

Matteo Bussola prima ancora di essere uno scrittore, era *amante del disegno*: passava le sue intere giornate a disegnare, pur andando contro il volere dei suoi genitori. Ha chiarito di quanto quella fosse la sua *passione* e quanto lo *infastidiva* inizialmente il fatto che, dopo aver cominciato a scrivere, non fosse conosciuto per la sua arte grafica ma bensì per la sua scrittura.

Inoltre gli piaceva molto danzare, infatti ha praticato quello sport da piccolo, ricevendo così critiche stereotipate, ma ha portato avanti il desiderio di continuare nonostante tutto.

Un altro degli argomenti che ha voluto sottolineare è quello di **essere sempre sé stessi**, di non cambiare per gli altri, pensiero che io personalmente condivido molto.



Durante l'incontro, una delle prime domande che è sorta spontanea nelle tre classi partecipanti è proprio: *"Cosa ti ha ispirato a scrivere questo libro?"* Semplice ma che racchiude un immenso significato.



Infatti Bussola ha risposto che l'idea del libro è nata grazie alle sue figlie, che, da bambine, gli hanno posto alcune domande cui lui ha sempre dovuto dare delle risposte; per questo, i quesiti che la protagonista del racconto *Viola*, fa al padre pittore sono proprio gli stessi, che le bambine hanno fatto all'autore.

Anche il fatto che il padre di Viola viene chiamato **'mammo'** da un anziano signore incontrato al parco, è un altro stereotipo che si è concretamente presentato nella vita di Bussola, quando accompagnava le figlie al parchetto per passare del tempo con loro.

Come ultima cosa, una curiosità: Bussola, con la sua casa editrice salani, ha scelto di stampare il testo con l'inchiostro *Blu* (colore preferito della piccola *Viola*) e usare invece il *Rosa* per rappresentare alcuni immagini colorate.